

Bioetica Nozioni Fondamentali

Nulla è per sempre. Ogni specie vivente è destinata a estinguersi. L'estinzione accompagna la storia della Terra fin da quando, circa 3,7 miliardi di anni fa, il primo organismo unicellulare (Luca, Last universal common ancestor) fece la propria comparsa sul Pianeta. Oltre alle estinzioni di fondo usuali, tuttavia, la biostoria ha anche assistito a catastrofi globali durante le quali la biodiversità marina e terrestre è collassata. Si tratta delle cosiddette Big Five, le cinque grandi estinzioni di massa. La rapida perdita di biodiversità su scala globale alla quale stiamo assistendo ha spinto molti studiosi a metterci in guardia sui rischi di una Sesta estinzione di massa. In tale scenario, l'etica è chiamata a un ingaggio diretto con il tema dell'estinzione per la costruzione di nuove piattaforme di narrazione e autonarrazione dell'umano e per la strutturazione di modelli normativi adeguati alle sfide che incombono. Attraverso una riflessione che si snoda attraverso tre tappe - etica, bioetica ed ecobioetica - l'autore ci immette sui sentieri di un'etica dell'estinzione che si configura come un appello alla mobilitazione individuale e collettiva per la salvaguardia della nostra permanenza sul Pianeta.

Il modulo "Della Famiglia" è un autorevole commento articolo per articolo della disciplina normativa codicistica in tema di famiglia e contiene anche il commento alle più importanti normative speciali, in particolare in materia di aborto, adozione, affidamento, procreazione medicalmente assistita, rettificazione di attribuzione di sesso, scioglimento del matrimonio, stato civile e violenza nelle relazioni familiari. L'Opera, coordinata dal Prof. Balestra e divisa in 4 volumi (Primo volume: 74-176 - Secondo volume: 177-342 - Terzo volume: 343-455 - Quarto volume: Leggi Collegate), è commentata da accademici e professionisti di altissimo livello e si rivela essere un mezzo autorevole ed utile per la pratica quotidiana all'avvocato e al magistrato. Nel quarto volume vengono commentate le leggi speciali collegate al diritto di famiglia, nella fattispecie in tema di aborto, adozione, affidamento condiviso, procreazione medicalmente assistita, rettificazione di attribuzione di sesso, scioglimento del matrimonio, stato civile e violenza nelle relazioni familiari. AGGIORNATO A: L. 69/2009 (disposizioni in materia di processo civile, e nello specifico l'art. 49 che introduce l'art. 614 bis c.p.c. "attuazione degli obblighi di fare infungibile o di non fare") L. 94/2009 (disposizioni sulla sicurezza pubblica) D.P.R. 79/2009 (Regolamento concernente disposizioni in materia di anagrafe e stato civile) Recente giurisprudenza della Corte Europea (Corte di Strasburgo del 1.4.2010, n. 57813/00 in tema di divieto assoluto di fecondazione eterologa) di legittimità (Cass., 4.1.2010, n. 13, in tema di danno che il padre del nascituro potrebbe subire da inadempimento professionale) e costituzionale (C. Cost. 8.5.2009, n. 151, in tema di procreazione medicalmente assistita, e C. Cost. 20.11.2009, n. 310, in tema di efficacia dei provvedimenti nell'interesse dei figli naturali).

Una "dignità" profana non può che significare la realizzazione della libertà che una filosofia profana ha creato, quest'indeterminazione metafisica, un infinito metafisico che apre alle infinite possibilità dei campi storici dei possibili. Questa libertà profana è la cultura per eccellenza del rispetto dell'altro, un "altro" radicalmente indefinito, che questa cultura della libertà obbliga a costruire storicamente come un'uguaglianza totale. Un "diritto di morire" ne è l'espressione più perfetta, la concezione etica più alta. La libertà viene affermata e nel rispetto dell'uguaglianza tra chi chiede di morire e chi si trova nella situazione di poter aiutare a realizzare tale implorazione. Ma questo "diritto" non è un obbligo, è una possibilità come la cultura profana definisce giuridicamente questo termine, cioè un "diritto". Questa "possibilità" si accompagna con indicazioni giuridiche alla quale danno storicamente tutto il suo senso, ad esempio l'illegittimità di comportamenti simili agli "accanimenti terapeutici" o invece l'incoraggiare "cure palliative". Prima di tutto, però, questa "possibilità" apre a una ricomposizione della relazione tradizionalmente gerarchica, "paternalista", tra un medico e i suoi pazienti, a una cultura dell'uguaglianza che significa rispetto dell'altro e l'etica della dignità. I medici sono chiamati ad affrontare questa vera rivoluzione culturale (comma 3, art. 1, legge 219/2017), il loro sapere non può ovviamente diventare il sapere dei pazienti, ciò che implica una relazione, sotto questo aspetto, ovviamente gerarchizzata. Questo squilibrio, tuttavia, non può significare né giustificare un potere gerarchico, ma al contrario un'uguaglianza etica, la dignità dei pazienti che incita, in queste tragiche situazioni, medici e pazienti a trovare insieme, in un mutuo rispetto, la trascendenza storica alla quale la libertà-immanenza profana ci invita.

La posizione di garanzia del medico. Uno studio giuridico, bioetico e deontologico

La persona ai confini della vita e della morte. Questioni di bioetica tra medicina e società

Bioetica, ambiente, rischio

Strumenti per le professioni socio-sanitarie

Donne, bioetica e cittadinanza

Questioni di fine vita

Manuale di bioetica teologica. Quarta edizione

1305.149

The study of consciousness and its psychological and neuroscientific correlates is of major importance for all scientists and clinicians today. However, only a multidisciplinary study can make us understand the ultimate reality of consciousness. This book not only reviews the neuroscientific and psychological foundations and phenomena of consciousness, awareness, self-consciousness, neurobioethics, but also provides a new, interdisciplinary model of the current scientific studies and definitions of consciousness. In such, it offers a multidisciplinary bridge between the brain, mind, philosophy, the introspective self-consciousness, time, and free will.

La salute: la diagnosi, la cura, la presa in carico di un malato sono da considerarsi un "fatto sociale". Cultura sanitaria e operato sanitario non possono prescindere da una moralità personale: la cura del paziente è la cura del sé. Non si può mai, l'interesse personale al bene di chi si trova in condizione di difficoltà.

Bioetica cattolica e bioetica laica

Corpo Individuo Identità

Introduzione a un'etica per la fine del mondo | Volume 1

Biotechnological Inventions and Patentability of Life

Bioethics and Consciousness

Bioetica Ecumenica

tecnoscienza, etica e diritto

Una serie di saggi apparentemente eterogenei, per argomento e per stile di scrittura, ma accomunati da una medesima metodologia di studio: l'analisi del cinema come mezzo per

comprendere la cultura della società. Il punto di partenza di ogni saggio è la considerazione che il cinema rappresenti il "visibile" della società e sia la testimonianza dei propri tempi. Una prospettiva storico-sociologica ormai assodata, tanto che nella contemporaneità le teorie del cinema si stanno muovendo su nuove e affascinanti strade. Il cinema è stato l'occhio del Novecento e lo rimane tutt'ora, nonostante la sua tecnologia, la sua estetica, le sue modalità di distribuzione e il suo impatto siano radicalmente cambiati. Se si intende il cinema come la creazione e la fruizione di prodotti narrativi audiovisivi, infatti, il suo ruolo è ancora centrale nella società, se non fondamentale. La società liquida dell'informazione digitale e multimediale ha come attori principali storytelling audiovisivi che veicolano il nostro pensiero e le nostre credenze.

Primo di tre volumi in formato digitale che ripercorre le tracce dell'esame di stato dal 2007 al 2009, con i commenti, le analisi critiche e le soluzioni fornite sulla rivista Nuova Secondaria in questi ultimi 13 anni da autorevoli esperti del mondo accademico e della scuola. Non tanto (e non solo) per ricordare quello che è stato, ma soprattutto come stimolo per immaginare quello che potrebbe essere in futuro. Da tempo si discute attorno all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione: c'è chi vorrebbe riformarlo, chi abolirlo, chi tornare ad un augusto e ormai remoto passato. Raramente – almeno apertis verbis – c'è chi afferma il desiderio di lasciare tutto così com'è. Eppure sembra questa l'opzione che alla fine, vuoi per inerzia, vuoi per mancanza di visione e coraggio, sembra sempre prevalere. Ma qual è, oggi, lo scopo dell'esame di Stato? A quali esigenze risponde e quali funzioni svolge?

1341.1.26

Manuale di bioetica

La vita nelle nostre mani

Bioetica

Studium

Il potenziamento umano

La brevettabilità del DNA umano

Dal "to cure" al "to care" ovvero dal "curare" al "prendersi cura di"

287.34

Bioetica. Nozioni fondamentali
Manuale di bioetica
Vita e Pensiero
Bioetica: diritti fondamentali e dignità umana
Profili giurisprudenziali e legislativi in prospettiva comparata
Key Editore

Il volume raccoglie i contributi che sono stati presentati in occasione del convegno di apertura del corso di diritto sanitario di cui è titolare la Professoressa Maria Alessandra Sandulli e che si è tenuto a Roma Tre il 29 aprile 2019, in tema di fine vita. La questione, al centro del dibattito giuridico, viene analizzata dal punto di vista del diritto civile, del diritto penale e del diritto costituzionale, dai Professori Ettore Battelli, Antonella Massaro e Giovanna Pistorio.

manuale per i diplomi universitari della sanità

La "fine" e il "finito": filosofia profana e "fine di vita"

L'agire morale del cristiano

Psicologia e pediatria. Strumenti per le professioni socio-sanitarie

Esami di stato 2007-2010: tracce, soluzioni e commenti critici (vol. 1)

Pedagogia e Vita 2017/3

La reciprocità del maschile e del femminile nella prospettiva dell'educazione

Quando la nostra vita e quella dei nostri cari si avvicina al tramonto... quale scelta maturare? Ma è proprio vero che in Italia c'è un vuoto legislativo nei confronti del fine vita? Laici e cristiani concordano in alcune scelte su questa tematica? E nello specifico, all'interno della cristianità, oggi nel 2017, dopo cinquecento anni dalla Riforma Protestante, la Chiesa cattolica e i cristiani della Riforma nelle diverse aree di appartenenza in che cosa convergono? Bioetica Ecumenica Una risposta a queste domande mediante lo studio stimolante, attento e comparato dei diversi testi e documenti elaborati sul fine vita dalla Chiesa cattolica, da Istituti, da cristiani e gruppi di studio di area protestante, evangelica e di altri movimenti. Scopriremo che c'è più accordo e consenso di quanto immaginiamo.

1341.1.35

1341.1.21

Bioetica. Nozioni fondamentali

Manuale di base di storia della filosofia. Autori, indirizzi, problemi

Il bene in sanità

Commentario del Codice civile- Della famiglia- Leggi collegate

Bioetica: diritti fondamentali e dignità umana

Dalla palliazione dei sintomi alla dignità della persona

evidenze, problematicità, documenti istituzionali nel mondo

Fin dall'antichità la morale cattolica si è interessata alla vita e alla sua tutela, ma le conoscenze scientifiche e le crescenti capacità di intervento tecnico hanno mutato radicalmente i criteri di pensabilità e di esercizio della ratio ethica in ordine alla vita. Il manuale si propone di introdurre ai principali problemi affrontati oggi dalla bioetica dando ampio spazio a tematiche quotidiane e non solo alle questioni di frontiera che «fanno notizia» sui mass media. L'attenzione è focalizzata sulla vita umana e sull'eticità degli interventi, le scelte, i comportamenti

che coinvolgono primariamente le dimensioni psico-somatiche dell'uomo, la sua sussistenza e la sua integrità.

Un accenno è riservato anche ai complessi temi della bioetica animale e ambientale.

In today's technological world, biotechnology is one of the most innovative and highly invested-in industries for research, in the field of science. This book analyses the forms and limitations of patent protection recognition for biotechnological inve

1405.1.6

Studio di sociologia dei diritti umani

La convenzione europea sulla biomedicina

Diritti riproduttivi e fecondazione artificiale. Studio di sociologia dei diritti umani

Interpretazioni a confronto a partire dalla Convenzione di Oviedo

Dare il massimo

Nuovo manuale di bioetica

Questioni di bioetica tra medicina e società

Luce Irigaray Teaching How To Meet in Difference Concetti Fondamentali Antonio

Bellingreri Il riconoscimento reciproco del maschile e del femminile, nella prospettiva della pedagogia fondamentale Carmelo Vigna Sul differire di un uomo e di una donna.

Strutture e dinamiche Laura Palazzani Le ragioni della complementarità del maschile e del femminile Susy Zanardo Modelli di reciprocità nelle relazioni sessuate Giuseppe Mari

La reciprocità maschio-femmina: una lettura pedagogica in chiave simbolica Giuseppina

D'addelfio Omnia vincit amor? Argomenti e domande pedagogiche sulla possibilità

dell'omogenitorialità Direzioni Educative Maria Vinciguerra Educare tra identità sessuale e identità di genere Monica Amadini Maschile e femminile: educare la domanda di

diversità, tendere verso la reciprocità Eugenia Scabini Il patto coniugale, il patto

genitoriale e le loro vicissitudini Anna Debé - Simonetta Polenghi La scuola italiana e la coeducazione: storia di un percorso accidentato Livia Romano Tra madre e padre.

Immagini di educazione familiare nel cinema degli anni Cinquanta

Da sempre l'uomo ha cercato di migliorare la sua condizione. Oggi nel contesto del rapido sviluppo della tecno-scienza si aprono nuove possibilità di interventi finalizzati

all'enhancement o potenziamento della salute e della vita dell'uomo e della stessa

umanità. Molteplici sono gli interrogativi etici emergenti. È lecito usare farmaci e

tecnologie non solo per curare malattie, ma anche per potenziare capacità fisiche,

mentali ed emotive? È lecito estendere la vita biologicamente ad ogni costo fino alla

'immortalità terrena'? È lecito selezionare e alterare le caratteristiche genetiche degli individui? È lecito impiantare protesi meccaniche nel cervello per migliorare la mente? È

lecito usare farmaci o stimolazioni neurologiche per cancellare ricordi? È lecito

costruire computer che imitano la mente e che la sostituiscano? È lecito costruire robot che interagiscano con umani e tra loro? Il modo in cui risponderemo a queste domande sarà

determinante non solo per il presente, ma anche per il futuro dell'umanità. Il volume si articola in due parti. Una prima affronta il dibattito sul piano teorico mettendo a

confronto gli argomenti favorevoli e contrari all'enhancement in senso generale, allo

scopo di delineare una riflessione critica ponderata che giustifichi i requisiti etici minimi per una regolamentazione che non ostacoli l'innovazione ma al tempo stesso sappia

tutelare i valori e i diritti fondamentali dell'uomo. La seconda parte analizza i principali ambiti applicativi oggi in discussione: dalle tecnologie esistenti (chirurgia

estetica, doping sportivo), alle tecnologie emergenti (potenziamento genetico, biologico, neuro-cognitivo) fino alle tecnologie convergenti (nanotecnologie, biotecnologie,

informatica e scienze cognitive) e agli scenari radicali che si prefigurano nel

transumanesimo e postumanesimo.

1571.1

Nozioni di medicina legale. Uno strumento per le professioni medico-sanitarie e giuridiche

Ordine pubblico e integrazione costituzionale europea. I principi fondamentali nelle relazioni interordinamentali

Profili giurisprudenziali e legislativi in prospettiva comparata

Salute e Salvezza. I confini mobili tra sfere della vita

La dignità oltre la cura. Dalla palliazione dei sintomi alla dignità della persona

Orizzonti valoriali di riferimento

The US and European Experience

I servizi alla persona si pongono l'obiettivo di assicurare ai cittadini di una comunità nazionale un sistema integrato di azioni che mirano a garantire una migliore qualità della vita. In essi vi sono innumerevoli ruoli e funzioni, ma è fondamentale la presenza di personale qualificato, in grado di rispondere, in maniera efficace, alle diverse esigenze. Siccome ciò che accomuna tutti i profili professionali impiegati in quest'area è l'essere in grado di stabilire una concreta relazione con gli altri, l'esigenza di dare vita a relazioni di autentica condivisione delle

pratiche e degli interventi pone la necessità della definizione di un'etica dei servizi alla persona e delle relazioni d'aiuto. Il testo, nell'individuare i servizi alla persona e le relazioni d'aiuto come «luoghi» della promozione dell'umano in pienezza, cerca di motivare e spiegare che la domanda fondamentale, sottesa a tutta l'impostazione riflessiva dell'etica dei servizi alla persona e delle relazioni d'aiuto, non riguarda tanto una investigazione di tipo deontologico-morale («che cosa devo fare»), quanto, piuttosto, una domanda più radicale («come dovrei vivere, quale qualità buona devo attribuire alla mia vita e a quella altrui») che interpella l'esistenza quotidiana dell'uomo, il senso della sua condizione umana, il suo progetto di vita e la realizzazione della sua dignità di essere persona.

Alla luce della giurisprudenza e della legislazione in prospettiva comparata, si intende riflettere sulla tematica dei diritti fondamentali in chiave bioetica, mediante l'analisi delle questioni eticamente sensibili: il diritto alla vita e il diritto a morire con dignità. Consapevoli dell'urgenza civica della questione affrontata, si propone una lettura dei diritti che, proseguendo di pari passo con l'evoluzione della società, non risulti scevra dal substrato della dignità che ne connota l'esercizio in ogni espressione.

È possibile parlare di una "bioetica differente", in cui l'appartenenza di genere risuoni con un timbro comune, pur nella diversità delle voci? E che senso ha la domanda oggi, in un tempo in cui identità di genere e differenza sessuale sono oggetto di radicali ripensamenti? Questi interrogativi circolano nel testo, declinandosi a cavallo tra teoria e narrazione di esperienze. La prima parte offre spunti di riflessione sul senso che la differenza uomini/donne assume oggi tra ethos, bios e polis, fermandosi per un verso sul rischio attuale di un'eclissi della differenza sessuale, per l'altro sul valore della cultura della differenza per la vita della famiglia e per i diritti di cittadinanza. Questi e altri spunti teorici fanno da sfondo all'ultima parte, dedicata a due temi caldi sul versante della cittadinanza: il nesso tra il pensiero della differenza di genere e una nuova visione della disabilità e le diverse letture del pensiero delle donne sulla maternità surrogata. Gli stessi interrogativi di fondo animano le narrazioni di esperienze sul rapporto tra donne e bioetica nel contesto italiano. Suggestioni, indicazioni di senso sulla peculiarità dei contributi delle donne giungono dalle analisi condotte da autorevoli componenti di comitati o associazioni in cui "si fa bioetica" nel nostro paese, dal Comitato Nazionale per la Bioetica, ai Comitati Etici Locali, all'Istituto Italiano della Bioetica. In modo speculare, a partire da uno sguardo d'insieme storico e sociologico e da esperienze associative, si riflette su come le tensioni del dibattito bioetico tornino nella vita delle associazioni di donne presenti nel nostro paese, come il Centro Italiano Femminile e l'Unione Donne in Italia.

Cambia la tua vita o affronta l'estinzione

Spunti teorici e sguardi sul contesto italiano

Scritti di filosofia e simbolica politica

Studi in onore di Giovanni Giacobbe

I confini mobili tra sfere della vita

Percorsi di bioetica

La Civiltà cattolica

"Erasmus Silvio Storage insegue le sorti del corpo a partire dalla sua ri-apparizione nella cultura occidentale.

[...] Ma Storage non si ferma qui, dove si arrestano i libri colti sul corpo e quelli incolti che in questi ultimi anni sono stati in gran numero pubblicati. [...] Ad esempio, egli si sofferma sul motivo della Continuità che rifiuta la contrapposizione: qui si trova la tesi fondante l'intero impianto teorico del libro, ed è l'intuizione davvero illuminante che Storage avanza anche a proposito dell'Identità, che non si contrappone alla differenza, perché l'Identità, al pari del corpo, non è qualcosa di statico, ma "accade differenziandosi". [...] Il libro è molto suggestivo, attentamente pensato nella sua tesi teorica ed espresso in un linguaggio poetico capace di sedurre e persuadere la mente anche di chi non si rassegna a non avere l'anima o un Io che non è padrone in casa propria." Dalla "Prefazione" di Umberto Galimberti

Uno strumento per le professioni medico-sanitarie e giuridiche

Bioetica e dignità umana. Interpretazioni a confronto a partire dalla Convenzione di Oviedo

Etica dei servizi alla persona e delle relazioni d'aiuto

Cinema, storia e società